

Codice A1810C

D.D. 13 aprile 2023, n. 1071

Revisione dell'allegato alla D.D. n. 1288/A1810C del 11/5/2022 "Disciplina delle modalità operative per l'espletamento delle attività di controllo" in esecuzione delle previsioni della D.G.R. n. 8-6436 del 23/1/2023.



ATTO DD 1071/A1810C/2023

DEL 13/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1810C - Monitoraggio e controllo sul trasporto e sull'attuazione delle programmazioni in materia

OGGETTO: Revisione dell'allegato alla D.D. n. 1288/A1810C del 11/5/2022 "Disciplina delle modalità operative per l'espletamento delle attività di controllo" in esecuzione delle previsioni della D.G.R. n. 8-6436 del 23/1/2023.

Con la riforma introdotta dal decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" sono stati trasferiti alle Regioni tutti i compiti e le funzioni relative al trasporto pubblico di interesse regionale e locale.

In ambito regionale, i principi di cui al citato decreto legislativo n. 422/1997 sono stati recepiti con la legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", mediante la quale, tra l'altro, sono stati previsti i livelli di governo attesi, con riferimento ai compiti di monitoraggio, controllo e vigilanza da estendersi alla generalità dei servizi di TPL.

Con la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Disposizioni di riordino e razionalizzazione dell'ordinamento regionale", che ha modificato il testo dell'art. 18 della succitata legge regionale n. 1/2000, si è provveduto ad esplicitare dettagliatamente le competenze della Regione in materia di monitoraggio, controllo e vigilanza sulla generalità dei servizi del trasporto pubblico locale e regionale.

Considerato che la l.r. 1/2000 e s.m.i. stabilisce, tra l'altro:

- che il personale regionale appositamente incaricato esercita le funzioni di controllo e di vigilanza anche mediante ispezioni e verifiche presso i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e presso i gestori delle infrastrutture a loro supporto;
- che l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ed i soggetti affidatari dei servizi di trasporto pubblico, al fine di assicurare il puntuale espletamento delle competenze regionali, sono tenuti

a fornire alla Regione i dati e le informazioni tecnico-economiche sui relativi servizi nei termini e con le modalità stabilite;

- che l'attività di monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico di interesse locale e regionale è esercitata mediante la raccolta e l'analisi dei dati acquisiti attraverso i flussi informativi connessi al Debito Informativo Trasporti (DIT) quali organizzati nelle banche dati che costituiscono il Sistema Informativo Regionale Trasporti (SIRT) di cui all'articolo 18 della suddetta l.r. 1/2000 e s.m.i. ed ai provvedimenti attuativi della Giunta regionale.

Con la D.G.R. n. 8-6436 del 23 gennaio 2023 la Regione Piemonte ha provveduto ad individuare, ai sensi del comma 2, dell'articolo 18, della legge regionale n. 1/2000 e s.m.i., i criteri e le modalità per l'esercizio delle funzioni regionali di controllo, monitoraggio e vigilanza sulla generalità dei servizi di trasporto pubblico di interesse locale e regionale e sulle infrastrutture a loro supporto.

Con il succitato provvedimento è stato inoltre previsto che il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di monitoraggio, controllo e vigilanza sulla generalità dei trasporti pubblici locali e regionali e delle infrastrutture a loro supporto stabilisca le priorità delle attività di controllo e nulla muta relativamente alla prassi secondo cui provvede alla disciplina, attraverso apposito provvedimento amministrativo, delle modalità operative per l'espletamento delle attività di monitoraggio, controllo e vigilanza.

Tenuto conto che l'allegato alla D.G.R. 8-6436 del 23 gennaio 2023 pone in capo alla Regione Piemonte il compito di verificare la tempestività, la completezza, l'esattezza e la veridicità dei dati soggetti a DIT e di controllare, anche mediante ispezioni e verifiche, che sia garantito il libero accesso al personale incaricato dell'attività di controllo ai veicoli, agli impianti ed alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile afferente ai servizi ed alle infrastrutture a supporto del TPL con effetti sanzionatori ed è pertanto emersa l'esigenza di ridefinire con maggior precisione ed organicità, i compiti, le funzioni e gli ambiti di competenza dei soggetti coinvolti nelle attività di monitoraggio, controllo e vigilanza, di cui al succitato articolo 18, ed i relativi ambiti di esercizio, al fine di evitare sovrapposizioni.

Alla luce di quanto sopra, con il presente atto si approva una revisione dell'allegato alla D.D. n. 1288/A1810C dell'11 maggio 2022 denominato "Disciplina delle attività di monitoraggio, controllo e vigilanza previste dall'art. 18, c. 1, della l.r. 1/2000 e s.m.i., ai sensi dell'allegato alla D.G.R. n. 8-6436 del 23/1/2023".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
- le ll.rr. 1/2000 e s.m.i., 23/2008 e s.m.i. e 15/2020;
- le DD.G.R. n. 18-6124 del 15 dicembre 2017, n. 13-4863 dell'8 aprile 2022, n. 17-5754 del 7/10/2022 e n. 8-6436 del 23/1/2023;
- le DD.DD. n. 121/A1810A del 17/1/2018 e n. 1288/A1810C dell'11 maggio 2022;

determina

di approvare, in esecuzione delle previsioni della D.G.R. n. 8-6436 del 23 gennaio 2023, la revisione dell'allegato alla D.D. n. 1288/A1810C dell'11 maggio 2022 concernente la disciplina delle modalità operative per l'espletamento delle attività di monitoraggio, controllo e vigilanza previste dall'art. 18, c. 1, della l.r. 1/2000 e s.m.i. assegnate alla Struttura regionale competente in materia di monitoraggio, controllo e vigilanza sulla generalità dei servizi di trasporto pubblico di interesse locale e regionale e sulle infrastrutture a loro supporto, così come riportato nell'allegato facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1810C - Monitoraggio e controllo sul trasporto e
sull'attuazione delle programmazioni in materia)
Firmato digitalmente da Emiliano Bartolomei

Allegato

**DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E VIGILANZA art.
18, c. 1, della l.r. 1/2000 e s.m.i.**

ai sensi dell'allegato alla D.G.R. n. 8-6436 del 23/1/2023

INDICE

1. Oggetto
2. Definizioni
3. Responsabile delle attività di controllo, di monitoraggio e di vigilanza
4. Attività di monitoraggio
5. Attività di controllo
6. Personale addetto alle attività di controllo
7. Attività di vigilanza
8. Obblighi delle aziende dei servizi di trasporto pubblico
9. Chiusura delle attività

1. Oggetto

- 1.1. Il presente documento disciplina i criteri e le modalità per lo svolgimento delle funzioni di monitoraggio, controllo e vigilanza, svolte dalla struttura regionale competente in materia di controlli sulla generalità dei servizi di trasporto pubblico d'interesse locale e regionale e sulle infrastrutture a loro supporto, in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 18 e 19 della l.r. 1/2000 e s.m.i. e dell'allegato alla D.G.R. n. 8-6436 del 23/1/2023.
- 1.2. Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1.1, sono acquisite presso l'Agenzia della mobilità piemontese, presso gli altri enti affidanti, presso i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e delle infrastrutture a loro supporto, le informazioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alle infrastrutture a loro supporto.

2. Definizioni

- 2.1. Ai sensi del comma 2.1, del punto 2 dell'allegato alla D.G.R. n. n. 8-6436 del 23/1/2023 di seguito si richiamano le definizioni:
 - a) **MONITORAGGIO** si intende l'attività svolta tramite la raccolta sistematica e l'analisi dei dati relativi ai servizi di TPL ed alle infrastrutture a loro supporto, attraverso cui sono aggiornate periodicamente le caratteristiche della domanda e dell'offerta, il flusso della spesa di esercizio e di investimento e sono elaborati parametri/indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità dei servizi di TPL offerti e delle infrastrutture a supporto, al fine di verificare l'esito delle politiche messe in atto nell'ambito considerato;
 - b) **CONTROLLO** si intende l'attività di verifica eseguita tramite l'esercizio di attività ispettive e/o l'acquisizione delle informazioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale e alle infrastrutture a supporto dei servizi di TPL, fornite dall'Agenzia della Mobilità Piemontese, dagli enti affidanti, dai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e delle infrastrutture a loro supporto; le attività sono svolte anche mediante ispezioni e verifiche puntuali presso i gestori dei servizi di TPL e presso i gestori delle infrastrutture a supporto. Alle attività di controllo, eseguite anche tramite verifiche relative alla completezza delle basi informative, consegue, eventualmente, l'accertamento di illeciti amministrativi con effetti sanzionatori;
 - c) **VIGILANZA** si intende l'attività finalizzata alla continua verifica sulla generalità dei servizi di TPL, sull'esercizio dei medesimi e delle relative infrastrutture a supporto e sul rispetto degli obblighi contrattuali ai fini dell'applicazione delle penali previste dai contratti di riferimento, anche in seguito all'accertamento delle violazioni a carico dei gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale.

3. Responsabile delle attività di controllo, di monitoraggio e di vigilanza

- 3.1. Il Dirigente responsabile della struttura regionale di cui al punto 1.1, ai sensi del comma 3.1, del punto 3, dell'allegato alla D.G.R. n. 8-6336 del 23/1/2023, salvo diversa delega conferita con le modalità di legge, è individuato responsabile delle attività di monitoraggio, controllo e vigilanza di cui al comma 1, dell'art. 18, della l.r. 1/2000 e s.m.i. disciplinate dal presente documento.

4. Attività di monitoraggio

- 4.1. L'attività di monitoraggio è esercitata mediante la raccolta sistematica e l'analisi dei dati acquisiti attraverso i flussi informativi (Banche Dati) che costituiscono il Sistema Informativo Regionale Trasporti (SIRT), disciplinato dalla D.G.R. n. 17-5754 del 07/10/2022 e s.m.i..
- 4.2. La struttura regionale di cui al punto 1.1, identifica un set di indicatori e li rende disponibili attraverso il "Cruscotto di Monitoraggio Regionale dei Trasporti" (CMRT). Il Cruscotto è soggetto a manutenzione ed aggiornamento periodici e consente la generazione di reportistiche specifiche necessarie all'attività di monitoraggio.

5. Attività di controllo

- 5.1. Le attività di controllo sono svolte mediante ispezioni e verifiche puntuali presso L'Agenzia della Mobilità Piemontese, gli altri enti affidanti e i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e delle infrastrutture a loro supporto, in conformità agli indirizzi prescritti dalla Direzione regionale competente, come sancito dal comma 6.2, del punto 6 dell'allegato alla D.G.R. n. 8-6436 del 23/1/2023.
- 5.2. Le attività di controllo sono attivate su iniziativa d'ufficio o su segnalazione motivata di chiunque ne abbia interesse, ivi inclusi singoli, associazioni od organizzazioni rappresentative di interessi collettivi o diffusi.
- 5.3. Nel caso di attività non avviate su iniziativa d'ufficio, le segnalazioni devono contenere la puntuale indicazione degli elementi di fatto o di diritto che le sostengono e devono consentire la puntuale individuazione del mittente e possono essere formulate compilando il fac simile reperibile presso il sito istituzionale.
- 5.4. Le segnalazioni non attivate su iniziativa d'ufficio, devono pervenire alla struttura regionale competente di cui al punto 1.1 a mezzo di:
- a) posta elettronica certificata PEC;
 - b) tramite servizio postale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; e allegando copia del documento di identità del segnalante.
- 5.5. L'attività di controllo puntuale si articola nelle seguenti tre fasi:
- a) fase istruttoria: finalizzata al preventivo approfondimento delle questioni sottoposte a verifica, compresa l'analisi del contesto normativo ed amministrativo di riferimento.
 - b) fase integrativa: si sostanzia nella acquisizione, anche attraverso apposita attività ispettiva in loco, dei documenti amministrativi, economici e tecnici e di ogni informazione utile ai fini dell'attività. Tale acquisizione potrà avvenire dall'Agenzia della mobilità piemontese, dagli altri enti affidanti, dai gestori dei servizi di trasporto pubblico d'interesse locale e regionale e delle infrastrutture a loro supporto, e da ogni altro ente competente sui servizi di trasporto pubblico locale e regionale.
 - c) fase di accertamento diretto: attività effettuabile anche tramite specifica verifica in loco delle modalità di esercizio del servizio di trasporto pubblico d'interesse locale e regionale e della funzionalità delle infrastrutture a loro supporto.
- 5.6. Il Dirigente della struttura regionale competente di cui al punto 1.1 può disporre l'archiviazione delle segnalazioni nei casi di manifesta incompetenza della Regione Piemonte o di manifesta infondatezza dei contenuti della segnalazione ovvero quando la segnalazione si presenti priva di elementi di fatto

e di diritto adeguatamente circostanziati o ancora quando a seguito dell'istruttoria emergano elementi di fatto e di diritto che escludono la competenza regionale.

5.7. La segnalazione di terzi può originare, a seguito di valutazione del dirigente, attività di controllo o ispettive: tali attività costituiscono procedimento amministrativo e sono regolate dalla l. 241/90 e dalla l.r. 14/2014.

5.8. Il Dirigente della struttura regionale competente, di cui al punto 1.1, stabilito l'ordine di priorità relativamente all'urgenza ed alla rilevanza delle attività da svolgere tramite proprio provvedimento, dà avvio al singolo procedimento, ai sensi della legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione". In tale provvedimento sono indicati l'oggetto dell'attività, il responsabile dell'istruttoria qualora diverso dal responsabile del procedimento, il nominativo dei dipendenti incaricati dei controlli ed il termine di conclusione del procedimento stesso. Del suddetto provvedimento è data comunicazione al soggetto/i controllato/i.

6. Personale addetto alle attività di controllo

6.1. Il personale regionale incaricato dello svolgimento delle attività di controllo, di cui all'art.18, comma 3 della l.r. 1/2000 e s.m.i., è individuato annualmente con provvedimento del Direttore della Direzione regionale competente in materia di trasporti, come previsto dal comma 11.1. del punto 11 dell'allegato alla D.G.R. n.8-6436 del 23/1/2023.

6.2. Il Dirigente della struttura regionale, di cui al punto 1.1, nell'affidamento degli incarichi ai dipendenti regionali individuati per lo svolgimento dell'attività di controllo, deve ottemperare a quanto disposto in materia dal *"Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione"* approvato dalla Giunta Regionale.

6.3. Il personale regionale incaricato dello svolgimento delle attività di controllo è tenuto a qualificarsi mediante esibizione della tessera identificativa di servizio conforme al fac simile di cui all'allegato 1 dell'allegato alla D.G.R. n. 8-6436 del 23/1/2023.

6.4. L'elenco nominativo del personale regionale incaricato delle attività di controllo è comunicato ai soggetti nei confronti dei quali viene svolta l'attività di controllo.

7. Attività di vigilanza

7.1. L'attività di vigilanza è esercitata anche mediante la verifica sistematica dei dati di alcune Banche Dati componenti il Sistema Informativo Regionale Trasporti (SIRT) che sono soggette a Debito Informativo Trasporti (DIT), così come definito da provvedimento della Giunta Regionale, a cui sono chiamati ad adempiere i soggetti, di cui all'art. 19, comma 2bis della l.r. 1/2000 e s.m.i., che presiedono alla produzione del dato.

7.2. Ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della l.r. 1/2000 e s.m.i., l'Agenzia della mobilità piemontese, gli altri enti affidanti ed i gestori dei servizi di trasporto pubblico e delle infrastrutture a supporto sono tenuti fare riferimento al SIRT.

7.3. Le verifiche effettuate sulle Banche Dati soggette a DIT sono quelle relative alla tempestività, completezza, esattezza e veridicità secondo le tempistiche e le modalità di cui all'Allegato alla D.G.R. 17-5754 del 07/10/2022.

8. Obblighi delle aziende dei servizi di trasporto pubblico

8.1. I gestori dei servizi di trasporto pubblico d'interesse locale e regionale e delle infrastrutture a loro supporto hanno l'obbligo, ai sensi del comma 7, dell'articolo 18 della legge regionale n. 1/2000 e s.m.i., di consentire al personale regionale incaricato di cui al punto 6.1, il libero accesso ai veicoli, agli impianti/infrastrutture, alla documentazione amministrativa e contabile.

8.2. I documenti di cui è richiesta l'acquisizione, ai sensi della lettera b) comma 5.9 del punto 5 del presente documento, dovranno essere forniti in originale o copia conforme. Il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di controlli sulla generalità dei servizi di

trasporto pubblico e delle infrastrutture a loro supporto può, altresì, richiederne l'acquisizione su supporto informatico.

- 8.3. Dell'attività svolta è redatto processo verbale, sottoscritto dal personale regionale incaricato, nel quale devono essere riportate le attività espletate, eventuali dichiarazioni e l'elenco dei documenti acquisiti. Copia del verbale è consegnata al soggetto controllato.

9. Chiusura delle attività

- 9.1. Gli esiti delle attività di controllo sono riportati in una apposita relazione predisposta dai dipendenti incaricati dell'attività stessa e, se individuato, dal responsabile dell'istruttoria. La relazione è inoltrata al Dirigente della struttura regionale competente in materia di controlli sulla generalità dei servizi di trasporto pubblico e delle infrastrutture a loro supporto entro il termine massimo stabilito nel provvedimento dirigenziale di avvio dell'attività e di affidamento dell'incarico di controllo.
- 9.2. È data comunicazione scritta della chiusura delle attività al soggetto controllato e all'Ente affidante.
- 9.3. Il Dirigente della struttura regionale competente in materia di controlli sulla generalità dei servizi di trasporto pubblico e delle infrastrutture a loro supporto, valutate le risultanze della relazione di cui al comma 9.1, dispone l'invio di una comunicazione nei confronti del soggetto controllato ed agli enti coinvolti dalle attività, nella quale sono riportate le risultanze dell'attività di controllo. Nel caso di attività avviate su segnalazione di terzi, le comunicazioni con le risultanze istruttorie sono inviate, oltre al soggetto controllato, anche al soggetto la cui segnalazione ha originato il procedimento.
- 9.4. Le irregolarità relative ai servizi del trasporto pubblico locale e regionale, accertate a seguito dell'attività di controllo, sono comunicate all'Ente affidante per l'assunzione delle eventuali misure di propria competenza previste dalla normativa vigente, ivi compresa l'applicazione delle penali contrattuali eventualmente previste dai contratti di servizio di riferimento.